



Natural history museums are the repositories of collections whose materials are used for both educational and research purposes. It is certainly not a chance that natural history collections had such a large importance in the life and work of people like Lamarck, Darwin and Wallace, not to mention a huge number of more recent scientists like Ernst Mayr, Bernhard Rensch, Willi Hennig, and George Gaylord Simpson.

This year many of the extraordinary number of events dedicated to Charles Darwin worldwide in the bicentenary of his birth - at the same time the 150<sup>th</sup> anniversary of the publication of the first edition of the *Origin of Species* - have found fitting theatre in natural history museums.

These events have involved small institutions, whose resources are just sufficient to sponsor a public lecture, as well as the largest ones, whose collections, archives and budgets could produce showy exhibitions and international conferences, in addition to providing advice and materials for outdoor events, including a major presence in the media.

Undaunted by the mainly modest budget and personnel resources on which they can rely, many natural history museums of Italy have fittingly contributed to the celebrations. Many events have taken place right around Darwin's birthday on the 12<sup>th</sup> of February, in the traditional "Darwin Days".

There are indeed many reasons behind these conspicuous links between Darwin and evolutionary biology and the natural history museums. Some of these reasons have to do with the educational mission of the museums, others - less obvious but not less important ones - are related instead to the role of the natural history museums as centres of research.

Alessandro Minelli

*I musei di storia naturale conservano collezioni i cui reperti sono utilizzati sia per scopi didattici e divulgativi che per la ricerca. Non è un caso, senza dubbio, se le collezioni di storia naturale hanno avuto particolare importanza per l'opera di studiosi come Lamarck, Darwin e Wallace, per non parlare di un notevole numero di scienziati a noi più vicini nel tempo, come Ernst Mayr, Bernhard Rensch, Willi Hennig e George Gaylord Simpson.*

*Quest'anno, molti degli eventi che in numero straordinario sono stati dedicati nel mondo a Charles Darwin in occasione del secondo centenario della nascita (e 150 anniversario della pubblicazione della prima edizione de L'origine delle specie) si sono svolti, molto opportunamente, presso i musei di storia naturale: hanno interessato sia le piccole istituzioni, le cui risorse erano appena sufficienti per realizzare una conferenza pubblica, sia quelle di maggiori dimensioni, che con le loro collezioni, i loro archivi e i loro bilanci potevano dare vita a mostre e conferenze internazionali di alto profilo, oltre a fornire consulenza e materiali per eventi fuori sede, ed anche per una presenza non solo occasionale nei mezzi di comunicazione.*

*Senza lasciarsi intimidire dalle risorse economiche e di personale, quasi sempre modeste, di cui potevano disporre, molti musei italiani di storia naturale hanno contribuito in modo degno a queste celebrazioni. Numerosi eventi hanno avuto luogo proprio a ridosso del compleanno di Darwin, il 12 febbraio, negli ormai tradizionali "Darwin Days".*

*Diverse sono invero le ragioni che spiegano questi stretti legami fra Darwin e biologia evolutivista da un lato e i musei di storia naturale dall'altro. Alcune di queste hanno a che vedere con la missione educativa dei musei, altre - meno ovvie ma non meno importanti - dipendono invece dal ruolo di queste istituzioni come centri di ricerca.*

Alessandro Minelli